

Calendario liturgico - Anno 2011

Domenica 27 novembre I di Avvento I Settimana del Salterio	7,30	Def. Giulia Muru
	9,00	In S. Maria: deff. Barbara Onidi e Salvatore
	10,00	Pro Populo
	11,30	Def. Attilio Ortu
	18,00	Deff. Peppino, Lucia Cocco e Umberto
Lunedì 28 novembre	7.30	Def. Pier Luigi Dessì
	8,30	Deff. Piero, Silvio e Annetta
	17,00	Deff. Urania, Donato e Giannetta Fanari
Martedì 29 novembre	7,30	Def. Angela Scanu
	8,30	Def. Eugenio Saba
	17,00	<u>Def. Antonino Dessì Trigesimo</u>
Mercoledì 30 novembre <i>Sant'Andrea, apostolo</i>	7.30	Deff. Erasmo, Marcella, Elvio
	8,30	Def. Egidio Tuveri
	17,00	Deff. Circolo Anziani
Giovedì 1 dicembre	7,30	Deff. Ricciotti Meloni
	8,30	Def. Gianni Pinna
	17,30	<u>Def. Luigi Abis 1° Anniversario</u>
Venerdì 2 dicembre <i>1° Venerdì del mese</i>	7,30	Sacro Cuore
	8,30	Deff. Efisio, Santina, Marino
	17,30	<u>Def. Luigia Usai Trigesimo</u>
Sabato 3 dicembre <i>S. Francesco Saverio</i>	7,30	Deff. Annetta e Giovanni
	8,30	Deff. Luigi, Fortunata ed Emilio
	16,00	Alla Redenzione: Santa Messa
	17,30	<u>Def. Domenica Grussu Trigesimo</u>
Domenica 4 dicembre II di Avvento II Settimana del Salterio	7,30	Def. Giovanni Ruggeri
	9,00	In S. Maria: deff. Giovanni e Giuseppe
	10,00	Def. Don Liberale Carta
	11,30	Def. Eugenio Garau
	18,00	Def. Gianluigi Brodu



Parrocchia San Nicolo' Vescovo - GUSPINI -

Via Gramsci, 1 – 09036 GUSPINI VS – 070/970052
- email: parrocchiasannicolo@tin.it

Numero 46

dal 27 novembre al 4 dicembre 2011

LA CHIESA CHE SOGNO

È stato scritto che questo è il tempo per riscoprire la “chiesa tutta ministeriale”, la centralità della comunità (la Chiesa popolo di Dio) come soggetto di evangelizzazione e costruttrice di comunione, una chiesa che scopre nel Vangelo il dovere di valorizzare il “genio femminile”.

Una Chiesa (parrocchia) dove la catechesi è compito delle famiglie di fede adulta, dove il compito primario è la trasmissione della fede nell’annuncio della Parola, nella testimonianza della carità e nella celebrazione del Mistero.

Una chiesa dove c’è una progettualità evangelica, dove si investe sul futuro per cercare ciò che è evangelicamente decisivo; una comunità di fede che annuncia il Kerygma che parla alla vita dell’uomo e la rinnovi.

L’annuncio prima della religione, il regno prima della Chiesa, Cristo e il Vangelo prima dei dogmi e le rubriche.

Una Chiesa dove i preti sono più radicali nella loro vocazione e non stanchi, disincantati, sovraccaricati di lavoro o ossessionati dal dolce far nulla... ma sono pane spezzato, donato, per la vita degli uomini.

Una chiesa il cui futuro è popolo di Dio, non il prete e nemmeno il surrogato, nemmeno il laico adulto che prende il posto del prete: una chiesa Popolo di Dio, corpo mistico di Cristo, ambiente divino...

Una Chiesa che appartiene a tutti, che si caratterizza per una capacità maggiore di apertura e di ascolto, che continua ad essere sole e luce per gli uomini di oggi anche se è minoranza, una chiesa umile, come la “chiesa del grembiule” di d.Tonino Bello (questo canto l’abbiamo scelto per la 1° Messa di don Marco). Una Chiesa che sia misericordia, coerente con ciò che annuncia e la testimonianza di vita, pur con tanta debolezza, ma profeta, che alza la voce in difesa dei deboli, che si prende cura di loro e li accompagna con passione.

Sto sognando, gioiosamente sognando aiutato dalle riflessioni di tanti scritti e di tante esperienze; meglio, in questa vigilia della festa di San Nicolò nostro Patrono ho speranza che la nostra comunità parrocchiale sia in cammino verso questa modalità (forma) di essere Chiesa.

Don Angelo

FATE ATTENZIONE E VEGLIATE

(Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1 Cor 1,3-9; Mc 13,33-37)

Questa prima domenica d'Avvento è come se fosse il primo dell'anno, oggi per il calendario liturgico comincia il nuovo anno. Dandovi gli auguri, vi invito ad aiutarvi gli uni con gli altri, a pregare gli uni per gli altri.

Incominciamo l'avvento, questo tempo dell'attesa, incominciamolo nella speranza.

La Parola di Dio, Isaia il profeta dell'Avvento, comincia con una preghiera sulla condizione umana "Siamo diventati immondi, siamo diventati tutti come una cosa impura, come un panno immondo".

Cosa dice Isaia al popolo di Dio di oggi? Cosa significa?

La società di oggi è in crisi, l'attenzione di tutti è alla crisi economica, si dimenticano gli altri problemi: la fame, la sete, la disuguaglianza, le guerre, il male morale, (corruzione, mafie, camorra, ingiustizie) le famiglie infrante, i minori violati, l'innocenza persa, il corpo mercificato, la vita annientata... e questo sul piano individuale ma anche comunitario.

Il Vangelo ci dice di "fare attenzione". Il "fare attenzione" (letteralmente guardate) in questo capitolo 13 di Marco c'è quattro volte. Sempre in Marco troviamo che Israele ha gli occhi ma non vede, ha le orecchie ma non sente.

Noi popolo di Dio guardiamo, vediamo, sentiamo? Questo è un imperativo di Gesù a noi discepoli. Guardiamo, vediamo, ascoltiamo il mondo di oggi o siamo ciechi, sordi e purtroppo muti? Quale profezia, quale denuncia esce dal nostro cuore al fare attenzione, al guardare, al vedere, al sentire il mondo, la società di oggi? Ancora nel Vangelo Gesù ci ordina di vegliare, ce lo dice per quattro volte in quattro versetti "Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate." Vigilare, vegliare perché non conosciamo il tempo opportuno, il tempo della grazia "Kairos", il tempo in cui si compie il Regno di Dio, e Dio viene.

Vegliare vuol dire farsi una coscienza critica, la coscienza della condizione in cui siamo, a cui dobbiamo far fronte. Vigilare vuol dire vincere la paura, l'ansia; vuol dire attendere e sperare.

Il brano di Isaia che dobbiamo proclamato termina "noi siamo argilla e tu sei colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani". Questa è la coscienza che dobbiamo avere, siamo argilla nelle mani di Dio, ci lasciamo plasmare da Dio per essere uomini perfetti. Questa è la nostra speranza.

□

VITA PARROCCHIALE

Domenica 27	11,30	Giornata dell'ACR a Gonnosfanadiga (S.Cuore) Santa Messa con Battesimi
Lunedì 28	18,00	Incontro genitori dei fanciulli del cammino di Fede (elem.)
Martedì 29	19,00	Catechesi per gli adulti

TRIDUO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA

diretto da **don Antonio Ruccia**,

direttore Caritas Diocesana di Bari docente alla Pontificia Università Urbaniana di Roma

<u>Giovedì 1</u>	17,30 18,30	Santa Messa: icona <i>“La moltiplicazione dei pani”</i> <i>“L’identità di una comunità ecclesiale”</i>
<u>Venerdì 2</u>	17,30 18,30	Santa Messa: icona <i>“Il piano superiore”</i> <i>“Il laico in una comunità ecclesiale”</i>
<u>Sabato 3</u>	17,30 18,30	Santa Messa: icona <i>“Li diede ai discepoli perché li distribuissero”</i> <i>“Il prete nella comunità ecclesiale”</i>
<u>Domenica 4</u>	16,00 17,00	Festa di Santa Barbara a Montevecchio In comunione con la Comunità di Montevecchio
<u>Lunedì 5</u>	17,30	Santa Messa della Vigilia Vespri Solenni
Martedì 6	16,00 17,00 18,30	FESTA DEL PATRONO Processione in onore di San Nicolò Solenne concelebrazione con i sacerdoti di Guspini presieduta da Sua Ecc. Rev.ma Mons. Giovanni Dettori Vescovo di Ales-Terralba. Canta il Coro dei ragazzi e giovani di San Nicolò Vescovo. Festa per tutti in piazza

DON ANTONIO RUCCIA

Abbiamo voluto che il triduo per il nostro Patrono San Nicolò Vescovo fosse anche un momento di crescita culturale per tutta la comunità parrocchiale e fosse uno stimolo di rinnovamento nella nostra pastorale.

Abbiamo invitato per questo don Antonio Ruccia, pastoralista, docente di Teologia Pastorale presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma e nella Facoltà Teologica di Bari.

Don Antonio Ruccia oltre che direttore della Caritas Diocesana di Bari-Bitonto è anche autore di numerose pubblicazioni pastorali.

Quest'estate ha tenuto la tre giorni di aggiornamento ai sacerdoti della diocesi, abbiamo potuto così apprezzare la novità, gli stimoli per una pastorale incarnata nell'oggi.

Per questo l'abbiamo invitato, lui ha accettato. Grazie!

□